

L'ANGOLO DELL'ETICA • Alessio ALBERTINI

Accontentarsi solo del meglio: questo insegna lo sport

I veri campioni si spendono al massimo per permettere agli altri di diventare migliori. L'etica nello sport è mettere in campo il meglio di sé

DON ALESSIO ALBERTINI, prete di Milano, consulente ecclesiastico nazionale del Centro Sportivo Italiano e responsabile della Commissione Sport della diocesi di Milano, da sempre, si potrebbe dire, dentro al mondo dello sport, ma soprattutto dalla parte dei più piccoli e di coloro che hanno scelto di dedicare tempo e passione per trasformare l'esperienza sportiva in una eccezionale esperienza educativa.

«Lo sport è una esperienza emozionante - confida don Alessio -, per tutti, ma soprattutto per i ragazzi, perché è un qualcosa che prende tutta la persona, anima e corpo. Non c'è nulla che resti fuori, quando si vive bene lo sport, a qualsiasi livello lo si affronti».

«Lo sport ti chiede di superare il tuo limite. Per questo, un ragazzo, ma anche un atleta professionista - spiega il don -, si sente importante e grande: perché scopre che ha potuto superare qualcosa che prima gli era di ostacolo, permettendogli di raggiungere una vittoria, anche se non ancora quella assoluta, che lo ha fatto diventare qualcos'altro proprio attraverso lo sport».



«Lo sport ti insegna a vincere e a perdere, a gioire e a piangere, così come accade nella vita. Ma nello sport - sottolinea don Albertini - queste esperienze le fai sempre insieme ad altri: non sei mai solo. Con te c'è una squadra e soprattutto capisci che resta sempre e comunque possibile migliorare ancora».

«Educare attraverso lo sport è possibile, ma ci vogliono adulti consapevoli, genitori e allenatori che sappiano illuminare gli occhi dei loro ragazzi: ma questo accade - insiste l'assistente CSI (ente ecclesiale di promozione sportiva che coinvolge oltre un milione di tesserati e centotrentamila volontari) - solo se gli occhi degli adulti sono luminosi, esemplari, significativi». Servono allenatori e genitori, insomma, disposti a spendere tempo e passione per «formare - come chiede anche la "Carta dei Valori" di ESICERT, Istituto di Certificazione Etica nello Sport - personalità sane, belle e armoniose».

«L'etica nello sport - conclude don Alessio - è semplicemente la capacità di mettere in gioco la propria libertà, le proprie capacità, per far crescere la libertà e le migliori qualità dell'altro. Non ci si può accontentare di un mediocre pareggio, né nello sport, né nella vita. I veri campioni sono quelli che si spendono al massimo per rendere migliore sé stessi e gli altri, nello sport e nella vita».

Germano Bertin



Istituto di
Certificazione
Etica
nello Sport

SPORTÈTICA®
www.esicert.com - info@esicert.com

